

CAMMINO NELLA QUARESIMA

Per
GIOVANI

✓ DOMENICA 12 MARZO
✓ DOMENICA 19 MARZO
✓ DOMENICA 26 MARZO
ORE 20.00
cena offerta

CAMMINO NEL PADRE NOSTRO

percorso nella Quaresima per adulti

GIOVEDÌ 16
GIOVEDÌ 23
GIOVEDÌ 30

ore 20.45,
salone del centro
parrocchiale

Oggi, Domenica 12 marzo: dalle 9.15 ragazzi e genitori di 2^a elementare e, in mattinata, ragazzi e genitori di 3^a elementare saranno in visita al Battistero di Padova.

- Mercoledì 15 marzo: 8° incontro fidanzati. Ore 20.45
- Mercoledì 15 marzo: ore 20.45 in sala polivalente il CIF (in collaborazione con la parrocchia ed il Comune di Mestrino) propone un incontro su "NUTRIZIONE e MOVIMENTO": due bisogni primari. Relatori: dr. Emanuele Casola biologo nutrizionista, dr. Marco Vecchiato medico dello sport.

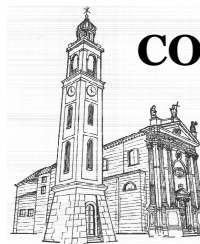
**MEDICI
CON L'AFRICA
CUAMM**
**GIORNATA
del
RISO**

Una giornata all'insegna della solidarietà insieme ai volontari del Gruppo Padova Colli di Medici con l'Africa Cuamm, che davanti alle porte delle Chiese offrono un pugno di riso a favore del programma "Prima le mamme e i bambini. Persone e competenze", per prendersi cura di tante mamme e dei loro bambini nei primi 1.000 giorni, e promuovere lo sviluppo delle risorse umane e delle competenze del personale sanitario africano.

IMBARAZZO
Video dei ragazzi
del "gruppo
1^a e 2^a media"



Per vedere il
video
Inquadra
il QR CODE



COMUNITA' S. Bartolomeo MESTRINO

12 MARZO 2023 - anno A - n. 10 - 3^a di QUARESIMA

Sito:
www.parrocchiadimestrino.it

Tel. 0499000016 (canonica)
0499000061 (scuola materna)

email:
info@parrocchiadimestrino.it
donsergio@parrocchiadimestrino.it
federicotln@gmail.com

Dal Vangelo di Giovanni

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, [...] e sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: «Dammi da bere!», tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua».

IMBARAZZO - Chiamati ad essere sorgente

Gesù arriva da un lungo viaggio, fuori dalla Giudea in terra straniera, è mezzogiorno, l'ora più calda durante la quale solo le persone 'emarginate' uscivano. Si siede presso il pozzo senza secchio per attingere acqua, affaticato. Ed è proprio in quel momento che giunge la Samaritana con la sua storia, con la sua vita. Di fronte a lei si mostra in tutta la sua umanità, bisognoso di aiuto. Questa condizione permette così ad entrambi di vivere pienamente l'incontro, ponendosi in ascolto e dialogando, a partire da una necessità condivisa: la sete! Gesù fa una semplice richiesta, che suscita però qualcosa di inaspettato: un imbarazzo che apre ad un desiderio più grande. Partendo da quella sete materiale apre il cuore della donna al dono dell'acqua viva, che toglie per sempre la sete. Accogliendo le nostre fragilità e povertà, il Signore ci mostra che questo è il punto di partenza per lasciarsi dissetare dal suo amore e diventare così sorgenti di quell'acqua viva che è Dio stesso. Un imbarazzo iniziale di mostrarsi bisognosi apre all'ascolto e al desiderio di cambiamento, apre ad una conversione che ci viene chiesta ora, nell'oggi delle nostre vite. Ecco allora che la Samaritana lasciando l'anfora riconosce di essere diventata lei stessa sorgente dell'amore del Signore e corre in città ad annunciare la gioia di essersi sentita accolta, dissetata ed inviata.

- So riconoscere la presenza del Signore nelle persone che mi circondano e che vogliono il mio bene, e così affidarmi e lasciarmi guidare da Lui nella quotidianità di tutti i giorni?
- Il Signore mi chiama a lasciare le mie sicurezze per annunciarlo con la mia vita. Riconosco di essere chiamato ad essere sorgente del suo amore?

Imbarazzo, vergogna: emozioni sociali

L'imbarazzo è un'emozione vissuta frequentemente nelle interazioni quotidiane; lo si prova solitamente quando, anche inconsapevolmente, si violano quelle norme di comportamento e di deferenza sociale presenti nelle interazioni fra individui. Mostrare imbarazzo non è da considerarsi una disfunzionalità, ma una modalità di comportamento capace di ristabilire quelle relazioni sociali che appaiono compromesse; sostanzialmente è un modo per chiedere scusa, attraverso il linguaggio non verbale, al fine di evitare un giudizio troppo severo. Mentre l'imbarazzo è legato ad una situazione contingente, diversa è la vergogna, un'emozione molto più intensa e duratura che nasce in seguito ad un'autovalutazione di inadeguatezza rispetto a standard di condotta ai quali si aderisce personalmente. La persona che si vergogna, infatti, prova un profondo turbamento, si sente confusa, disorientata e presa soprattutto da un desiderio di fuga perché sente che ciò che è costretta a mostrare di sé è inadeguato e sgradevole, traducendosi spesso in una bassa autostima. Entrambi questi stati d'animo indicano quanto per ciascuno di noi sia importante il contesto interpersonale e, se consapevolizzati, possono orientarci alla costruzione di rapporti sempre più autentici, basati sul rispetto reciproco, sulla cura della fragilità umana, volti più alla cooperazione che alla prestazione e alla competizione.

La parola "misericordia" è composta da due parole: miseria e cuore. Il cuore indica la capacità di amare; la misericordia è l'amore che abbraccia la miseria della persona. È un amore che "sente" la nostra indigenza come se fosse propria, con lo scopo di liberarcene.
(Papa Francesco)

Domenica 12 marzo - 3ª domenica di QUARESIMA (Gv. 4, 5-42)

7.30 per la comunità;

8.45 (Aldo, Beppino, Massimo e Osanna);

10.00 Gemma, Simone e Ilaria; Maria e Luigi Santinato;
Gottardo Maria e Bevilacqua Arnaldo);

11.30;

12.30 *Battesimo di Dalla Libera MARTINO;*

19.00 (Fincato Francesca);

«Signore, dammi quest'acqua,
perché io non abbia più sete...»



Lunedì 13 marzo

ore 19.00 per Zuin Aldo, Onorina e Gianfranco; Zandona' Paolo;
Scarin Lorenzo; Lotto Maria Rosaria; Peruzzo Isidoro e Manea Agnese;
Martorana Enzo e genit def.; Angelo, Ignazio, Francesca e genit. def.;
Rampazzo Romeo.

Martedì 14 marzo

ore 9.00: per Norma; don Albino; Turetta Mario e Amabile,
Carmignotto Luciano e def. fam. Carmignotto; Frison Mario,
Giuseppe, Benvenuta e fratelli def.; Bastianello Luciano e def. fam. Frizzarin.

ore 19.00: per Sartori Annamaria; don Albino Zanon; Guerrino;
Toffano Faustino, De Luca Angela e Toffano Flavio.

Mercoledì 15 marzo

8.30 per anime.

19.00 per anime.

Giovedì 16 marzo

ore 7.00: per anime.

ore 19.00: per Rizzi don Cesare e i sacerdoti def.; Valentina, Giuseppe, Maria,
Fausto, Carla e Marcella; Mantoan Romeo.

Venerdì 17 marzo - astinenza

ore 8.30: per anime.

ore 16.00: **VIA CRUCIS e a seguire ADORAZIONE**

ore 19.00: per Tardivo Caterina; Mecenero Gaetano; Gallo Luigi;
De Boni Solidea.

Sabato 18 marzo

ore 8.30: per anime.

ore 19.00 : per Mazzucato Silvano e Lorenzo; Salvatore, Rosa, Concetta e
Domenica; Trevisan Giacomina e def. fam.; Piccolo Ilario; Barzon Franco.

Domenica 19 marzo - 4ª domenica di QUARESIMA (Gv. 9, 1-41)

7.30; 8.45 (Aldo, Guido, Luigi, Antonio e Sante; Raffaele e def. fam. Munaron e Bertuzzi);

10.00 (Boffo Davide; Lain Angelo e Maria; def. fam. Bergamin e Gastaldon;

Toto Giuseppe-Pino); 11.30; 19.00 (Piccolo Gina e Adriano; Frana Gianfranco);

GIORNATA di SPIRITUALITA' per gli adulti a VILLA IMMACOLATA LUNEDÌ 20 marzo. Dare il nome in sacrestia entro giovedì 16 marzo

Pregiera delle LODI
ogni mattino ore 8.00
(escluso Domenica e feste)

CONFESSIONI : ogni martedì dalle 8.30 alle 10.00
ogni venerdì dalle 17.30 alle 19.00
ogni sabato dalle 16.30 alle 18.00

Pregiera del S. ROSARIO
ogni Domenica mattina ore 7.00;
ogni sera prima della S. Messa feriale (18.30)
ogni giovedì sera alle ore 21.00

ADORAZIONE
ogni venerdì
dalle 17.30 alle 19.00